

Tutto esaurito per il balletto “Il lago dei cigni”

Pubblicato: Venerdì 30 Dicembre 2011

✖ «Uno spettacolo di pura grazia, eleganza e sontuosità»: è stato definito così dalla critica il balletto **«Il lago dei cigni»**, in programma giovedì 5 gennaio 2012, alle ore 21.00, al teatro Sociale di Busto Arsizio. Il prestigioso appuntamento sulle punte, **che registra il tutto esaurito** già da alcune settimane, è stato promosso dalla Fondazione Teatro lirico siciliano, con la collaborazione logistica della società «Il teatro Sociale» Srl.

A dare corpo e poesia alla raffinata musica di Pëtr Il'i? ajkovskij e alle eleganti coreografie di Marius Petipa sarà il Balletto di Mosca-Russian Ballet Moscow, importante corpo di ballo internazionale che ha portato la magia di rappresentazioni come «Don Chisciotte», «Giselle» e «Coppelia» in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, passando per la Francia, la Germania, l'Inghilterra e la Spagna. Nel ruolo dei ballerini solisti si esibiranno Anna Ivanova e Alikander Alikin.

Romantica contrapposizione tra realtà e sogno, «Il lago dei cigni», senz'altro uno dei balletti classici più popolari e acclamati al mondo, mutua la propria trama da un'antica fiaba tedesca: «Der geraubte Schleier» («Il velo rubato») di Johann Karl August Musäus, pubblicata nella raccolta «Volksmärchen der Deutschen». E' il topos romantico di un amore corrisposto, ma impossibile ad animare i suggestivi pas de deux, gli eleganti pas de trois e le danze di gruppo, ora nostalgiche, ora brillanti, di questo balletto, che racconta, forse più di ogni altro spettacolo del suo stesso genere, tutta la gamma delle emozioni umane: disperazione, terrore, speranza, tenerezza, malinconia ed estasi, per sconfinare poi nell'eterna e universale lotta tra il bene e il male. Una lotta, questa, rappresentata in scena dalla doppia immagine di un cigno, bianco e nero: l'angelicata Odette e la diabolica Odile.

Composto musicalmente da Pëtr Il'i? ajkovskij tra il 1875 e il 1876, «Il lago dei cigni» fu rappresentato per la prima volta al Bolshoi di Mosca, nel 1877, con le coreografie di Julius Wenzel Reisinger, ma raggiunse il successo tanto agognato solo nel gennaio 1895, quando andò in scena, al Mariinskij di San Pietroburgo, nella versione realizzata dal coreografo francese Marius Petipa, con la collaborazione di Lev Ivanov. Da allora il balletto ciaikovskijano è diventato uno dei più rappresentati al mondo, epitome del repertorio tardo-romantico russo. Fascino e tradizione, dunque, in scena con questa storia, metafora della raffinatezza e della femminilità, che accende le luci dei riflettori anche sui sentimenti di un uomo, il principe Siegfried, posto, suo malgrado, di fronte a un non facile dilemma: scegliere tra l'amore eterno e la sensualità ingannatrice. Il giovane rimane, infatti, colpito dal fascino di Odette, che un perfido sortilegio costringe a trascorrere le ore del giorno sotto le sembianze di un cigno bianco. Sa che la maledizione potrà essere sconfitta solo da un giuramento di amore e fedeltà, ma rimane, inconsapevolmente, vittima di un tranello, facendosi sedurre da Odile, il cigno nero, sosia perfetta della sua amata, ma suo opposto nell'anima. Alla fine, però, l'amore vincerà sul male: Odette, destinata alla morte, scompare nelle acque del lago. Sigfrid, disperato, decide di seguirla: è proprio questo suo gesto a rompere l'incantesimo consentendo ai due giovani innamorati di vivere per sempre felici.

Il costo del biglietto è fissato ad € 38,00 per la poltronissima (I settore platea – dalla fila A alla fila H), € 30,00 per la poltrona (II settore platea – dalla fila I alla fila O) ed € 25,00 per il ridotto, riservato a bambini di età inferiore ai 12 anni e a studenti di scuole di danza, previa presentazione della lettera di iscrizione o della tessera di riconoscimento. Informazioni ai numeri 0331.679000 e 334.1891173.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it